

FULVIO e FEDERICA LUCISANO e VISION DISTRIBUTION

presentano

sky original

LASCIARSI UN GIORNO A ROMA

un film di
Edoardo Leo

con

Edoardo Leo Marta Nieto

Claudia Gerini Stefano Fresi

una co-produzione italo-spagnola
ITALIAN INTERNATIONAL FILM - NEO ART PRODUCCIONES
con **VISION DISTRIBUTION**

Prodotto da Fulvio e Federica Lucisano



Il 1° gennaio su Sky Cinema
in streaming su NOW e disponibile on demand

UFFICIO STAMPA FILM

Désirée Colapietro Petrini
Claudia Ali
Manuela d'Alessio
info@aliecolapietro.com

UFFICIO STAMPA SKY

Isabella Ferilli
isabella.ferilli@skytv.it
Paola Baruffi
paola.baruffi@skytv.it

UFFICIO STAMPA VISION DISTRIBUTION

Emanuela Semeraro
emanuela.semeraro@visiondistribution.it

CAST ARTISTICO

EDOARDO LEO

Tommaso

MARTA NIETO

Zoe

CLAUDIA GERINI

Elena Veneziani

STEFANO FRESI

Umberto

ESTHER ORTEGA

Esther

ANNA DALTON

Nina

ENRICA GUIDI

Valentina

MARCO BONINI

Nello

JONIS BASCIR

Simone

Con la partecipazione di

GIGIO MORRA

Franco

CAST TECNICO

Regia	Edoardo Leo
Soggetto	Edoardo Leo, Damiano Bruè, Lisa Riccardi
Sceneggiatura	Edoardo Leo, Marco Bonini, Damiano Bruè, Lisa Riccardi
Fotografia	Fabio Zamarion
Musiche originali	Gianluca Misiti
Montaggio	Consuelo Catucci
Scenografia	Paki Meduri
Costumi	Elena Minesso
Casting	Stefania Valestro, Adriana Ciampi
Organizzatore generale	Luciano Lucchi
Produttore associato	Antonia Nava
Produttore esecutivo	Giulio Steve
Prodotto da	Fulvio e Federica Lucisano
Una co-produzione italo-spagnola	Italian International Film - Neo Art Producciones con Vision Distribution un film Sky Original
Distribuito da	Vision Distribution
Durata	116'
Anno	2021

LUCISANO.iiF

**NEO
ART**



REGIONE
LAZIO



amazon
prime video

sky



VISION
DISTRIBUTION

SINOSSI

Quanto è difficile separarsi dopo un lungo rapporto, dopo dieci anni di convivenza o di matrimonio? Quanto è difficile trovare le parole, i modi? Quanto è complicato voler lasciare un uomo senza farlo soffrire? E se un giorno, in un momento di disperazione e solitudine si scrivesse ad una posta del cuore? Per sfogarsi o per trovare qualcuno che ci suggerisse come fare, come riuscire a separarci senza far soffrire il nostro partner? Ma soprattutto cosa succederebbe se quella lettera anonima arrivasse proprio al nostro compagno?

NOTE DI REGIA

Lasciarsi un giorno a Roma è una commedia romantica sulla difficoltà di separarsi dopo tanti anni di relazione. Su quante cose accumuliamo negli anni e non diciamo al nostro partner. Su quello che faremmo se avessimo la possibilità di scoprire cosa il nostro partner pensa davvero di noi. Quali cose detesta di noi. Alcune di queste cose passano, alcune si accumulano. E diventano insostenibili. Dopo dieci anni di rapporto lasciarsi significa non solo separarsi ma lasciare un mondo di amicizie, di rapporti, di consuetudini, di cose che ci fanno stare al sicuro. Tutti noi non abbiamo un rapporto solo con la nostra donna/uomo ma con un universo che perderemo.

E improvvisamente si tenta questo salto nel vuoto.

Volevo affrontare questo tema nel contesto di una grande co-produzione internazionale, mettendo in scena una coppia mista, lei spagnola, lui italiano. Diverse lingue, diversi modi di affrontare le cose. Fotografando Roma come un grande teatro romantico dove ambientare la storia. La fine di un amore messa in scena nella bellezza di una città che gli amori li fa nascere. Inoltre nelle due coppie protagoniste le due donne hanno ruoli sociali e lavorativi più importanti dei due uomini. Con tutto quello che ne consegue a livello di rapporto di coppia. Una riflessione sul ruolo del “maschio” contemporaneo e sui necessari cambiamenti comportamentali da affrontare.

Edoardo Leo

EDOARDO LEO

Laureato con lode in sociologia della letteratura nel 1999 alla facoltà di Lettere alla Sapienza di Roma, attore, regista e sceneggiatore, esordisce come attore a metà degli anni '90 nel film *La classe non è acqua* di Cecilia Calvi, alterna ruoli da protagonista in grandi produzioni televisive e fiction (*Un medico in famiglia*, *Operazione Odissea*, *Liberi di giocare*, *Romanzo criminale*) agli impegni teatrali (*Il dramma della gelosia* tratto dalla pellicola di Ettore Scola con la regia di Gigi Proietti). Nel 2010 scrive, dirige e interpreta *Diciotto anni dopo*, per la sua opera prima è candidato come Miglior regista esordiente ai David di Donatello e ai Nastri d'Argento, e vince 40 Festival in giro per il mondo. Seguiranno nel 2013 *Buongiorno papà*, *Noi e la Giulia* nel 2015, con cui vincerà il David Giovani, il Ciak d'Oro, il Nastro d'Argento, il Globo d'Oro della Stampa estera e il Premio Flaiano, e *Che vuoi che sia* nel 2016. Nel 2014 conduce il concerto del 1 Maggio ed è protagonista di *Smetto quando voglio* diretto da Sydney Sibilia, che diventerà una trilogia dato il successo di critica e pubblico. Nel 2016 partecipa al grande successo *Perfetti Sconosciuti*, diretto da Paolo Genovese. A gennaio 2019 esce *Non ci resta che il crimine* di Massimiliano Bruno. Seguono in autunno 2019 l'opera seconda di Vincenzo Alfieri *Gli uomini d'oro*, la serie *Ognuno è perfetto* di Giacomo Campiotti per Rai Uno, e *La dea fortuna* di Ferzan Ozpetek, per la cui interpretazione vince il Ciak d'Oro 2020. Nel 2019 partecipa a *Ritorno al crimine*, sequel di *Non ci resta che il crimine* di Massimiliano Bruno, e continua a portare in giro per l'Italia il suo spettacolo, *Ti racconto una storia*.

È la voce di Timon nel remake de *Il re leone*, uscito ad agosto 2019.

Nel 2020 scrive, dirige e interpreta il suo quinto film *Lasciarsi un giorno a Roma*, coprodotto con la Spagna, in onda dall'uno gennaio 2022 su Sky Cinema e in streaming su NOW. Segue il docufilm *Power of Rome*, diretto da Giovanni Troilo, in uscita su Sky. Scrive e dirige *Luigi Proietti detto Gigi*, presentato alla XVI edizione della Festa del cinema di Roma.

A inizio 2021 è sul set del suo sesto film di regia, scrittura e interpretazione, *Non sono quello che sono*, in uscita nel 2022. Protagonista di *La guerra desiderata* di Gianni Zanasi, ha da poco ultimato le riprese di *Era ora* per la regia di Alessandro Aronadio.

MARTA NIETO

Marta Nieto ha iniziato la sua formazione come attrice nel 2002. Da allora ha svolto diversi corsi in diversi settori dell'interpretazione, tra cui diversi seminari tenuti da Juan Carlos Corazza e continua a frequentare corsi per completare la sua formazione.

In televisione, ha partecipato a una moltitudine di serie di successo come *Hospital Central*, *Cuéntame cómo pasó*, *Hermanos y Detectives*, *Los Hombres de Paco*, *Frágiles*, *Mar de Plástico*, *El Ministerio del Tiempo*, *Vis a vis* tra le molte altre.

Per quanto riguarda il teatro, ha lavorato in *No Puede Ser Guardar a una Mujer* (Festival di Almagro 2015) e *El Burlador de Sevilla* (Teatro Spagnolo).

Nel cinema ha lavorato in film come *El Camino de los Ingleses* (Antonio Banderas), *8 Citas* (Peris Romano y Rodrigo Sorogoyen) e *Combustión* (Daniel Calparsoro).

Nel 2019 ha presentato in anteprima il cortometraggio *De repente la noche* diretto da Cristina Bodelón e Ignacio de Vicente, per il quale sta raccogliendo molti premi, il film *Litus* diretto da Dani de La Orden e il lungometraggio *Madre* diretto da Rodrigo Sorogoyen, che ha ottenuto un grande successo alla scorsa edizione del Festival del Cinema di Venezia e per il quale Marta ha ricevuto il premio Migliore Attrice nella sezione Orizzonti e il Premio Forqué come Migliore interpretazione femminile. Ha anche ottenuto diverse altre nomination, tra cui una nomination per i Goya Awards per la migliore interpretazione femminile e i Feroz Awards, nella stessa categoria.

Di recente ha partecipato al film diretto da Kike Maíllo *Un nemico perfetto* insieme a Tomas Kotz e al thriller futuristico *Tropiques* girato in Francia la scorsa estate, diretto da Edouard Salier, e dove interpreta, nel ruolo principale, una madre franco-cubana di due figli. Di prossima uscita con *Feria*, il suo ultimo lavoro per Netflix, dove è co-protagonista, è nel film *Lasciarsi un giorno a Roma*, la sua prima opera da protagonista in Italia, diretto e co-interpretato da Edoardo Leo. Attualmente è in promozione con *Tres*, diretto da Juanjo Giménez, di cui è protagonista assoluta interpretando un tecnico del suono che soffre di un disturbo per cui vive fuori sincronia (ascolta i suoni con ritardo), il film, uscito nelle sale a novembre, è stato presentato in tutto il mondo alla Mostra di Venezia e a livello nazionale a Sitges e a La Semana Internacional de Cine de Valladolid.

Ha da poco iniziato le prove per un monologo teatrale, che eseguirà a El Español a partire da Natale, basato sulla vita dell'attivista messicana Lydia Cacho. È la storia ispiratrice di una donna che ha affrontato le mafie più potenti del suo paese, per mostrare chi c'è dietro il potere che protegge la pornografia infantile. È un gioco sul potere della resilienza e del coraggio.

Parallelamente, sta ultimando il montaggio del suo primo cortometraggio come regista e sceneggiatrice, *Son*, che sarà il preludio al suo primo lungometraggio, *La half de Ana*, in seguito a una borsa di studio concessa dall'Accademia de Cine. Entrambi i progetti affronteranno il tema dell'infanzia trans.

STEFANO FRESI

Nato a Roma il 16 luglio 1974, lascia gli studi in Lettere per iniziare a lavorare all'età di 20 anni. Parallelamente comincia ad avvicinarsi al teatro attraverso la musica; è infatti un compositore, un cantante e un musicista e solo successivamente si cimenta anche nella recitazione sul palcoscenico. Con la sua performance nello spettacolo *I tre moschettieri*, di Attilio Corsini, attira l'attenzione di Michele Placido che gli chiede di interpretare il Secco nel suo film drammatico *Romanzo Criminale* (2005).

Nel 2008 è diretto da Anna Negri in *Riprendimi*, nel 2012 da Massimiliano Bruno in *Viva l'Italia* e nel 2014 inizia quella che sarà la fortunata saga di *Smetto quando voglio*, grazie alla quale ottiene, con il personaggio di un chimico laureato costretto a lavorare come lavapiatti in un ristorante cinese e che si ingegna assieme a un gruppo di lavoratori precari nella creazione di un nuovo tipo di droga, una candidatura al David di Donatello come Miglior attore non protagonista. Nel 2016 gli viene consegnato da Francesco Fiumarella, autore del Premio internazionale Vincenzo Crocitti, il Premio come Miglior attore cinematografico.

Continua la sua inarrestabile carriera cinematografica e, tra gli altri, nel 2014 recita nel film *Ogni maledetto Natale*, nel 2015 in *Noi e la Giulia* di Edoardo Leo e in *La prima volta (di mia figlia)* di Riccardo Rossi con cui vince il premio di Miglior attore alla XX edizione di Roseto Opera Prima. È del 2017 il film *Cuori Puri* che viene presentato al Quinzaine des Réalisateurs al Festival di Cannes, con un cameo intenso che lo vede nel ruolo di un sacerdote. Nel 2018 recita con Paola Cortellesi nel film campione d'incassi *La befana vien di notte* interpretando Mr. Johnny, l'antagonista principale della pellicola. A marzo 2019 è il protagonista del film *C'è tempo*, per la regia di Walter Veltroni, che, insieme a *Ma cosa ci dice il cervello* di Riccardo Milani e *L'uomo che comprò la luna* di Paolo Zucca, gli vale il Nastro d'Argento 2019 come Miglior attore commedia.

Non dimentica comunque il teatro, suo primo amore, tornando in scena dal 2018 con due spettacoli: *Sogno di una notte di mezza estate* per la regia di Massimiliano Bruno e, ancora in scena, *DonChisci@tte* di e con Alessandro Benvenuti.

Nel 2019 si cimenta con il doppiaggio di Pumbaa nella versione live-action americana de *Il Re*

Leone, accanto a nomi come Marco Mengoni, Elisa ed Edoardo Leo.

Il 2020 lo rivede protagonista in molti progetti importanti, tra cui nel film *Il Grande Passo*, a fianco di Giuseppe Battiston nel ruolo del fratello, presentato al Festival di Torino, e ne *Il Regno* in cui interpreta un regnante di una comunità che vive con usi e costumi del 1100 d.C.

A lui si deve la scrittura del *jingle* della Rai in onda dal 2010 e di Sky.

CLAUDIA GERINI

Claudia Gerini è nata a Roma il 18 dicembre 1971, ha recitato in oltre 60 film. Si appassiona al Cinema sin da giovanissima. Il suo esordio cinematografico è a soli 16 anni nel film *Roba da Ricchi* (1987) di Sergio Corbucci, dove recita accanto a Laura Antonelli e Lino Banfi. Corbucci la sceglie ancora per *Night Club* (1988) con Christian De Sica. Nel 1991 è nel cast della trasmissione televisiva ormai cult *Non è la Rai* con la regia di Gianni Boncompagni. E proprio la tv le dà la possibilità di evidenziare le variegate doti artistiche, dal canto al ballo, dalla conduzione alla recitazione. Il Cinema continua a chiamarla e gira due film in inglese: *Atlantide di Bob Swaim* (1990) e *The Dark Tale* (1991) di Roberto Leoni dove è coprotagonista con John Savage. Carlo Verdone la nota a Teatro e la scrittura per il film *Viaggi di Nozze* (1995) dove insieme interpreteranno gli ormai mitici personaggi Jessica e Ivano. L'anno successivo consolida il successo di pubblico con *Sono pazzo di Iris Blond* diretta ancora da Carlo Verdone e dove con la sua voce fa perdere la testa a Romeo. Gira numerosi film di successo italiani e internazionali da *Fuochi d'artificio* di Leonardo Pieraccioni (1997) a *Lucignolo* di Massimo Ceccherini (1998), da *Off Kay* di Manuel Gomez Pereira (2000) a *Le Redempteur* di Jean Paul Lilienfeld (2001). Nel 2003 conduce *Sanremo* accanto a Pippo Baudo dove resterà memorabile l'esibizione canora con Carlo Verdone alla batteria. Nel 2002 è fra i protagonisti del film *The Passion* di Mel Gibson e nel 2005 è diretta da Giuseppe Tornatore nella pellicola *La Sconosciuta* e da Roberto Andò per *Viaggio segreto*. Nel 2006 è in *Nero Bifamiliare* diretta da Federico Zampaglione come nel film *Tulpa* (2013). Nel 2007 torna a recitare con Carlo Verdone in *Grande Grosso e Verdone* e si susseguono numerosi film di successo diretta da Paolo Genovese, Sergio Rubini, Giorgia Farina e Fausto Brizzi. Nel 2017 recita in *John Wick 2* di David Leitch e in *Ammore e Malavita* dei Manetti Bros accanto a Carlo Buccirosso, interpretazione per cui riceve il suo primo David di Donatello. Nel 2018 e 2019 è coprotagonista della serie di Netflix *Suburra* che riscuote grande successo. Nel 2019 è al Cinema con *Dolce Roma* di Fabio Resinaro e *A Mano disarmata* di Claudio Bonivento dove interpreta la giornalista Federica Angeli che denuncia la mafia e che ancora oggi vive sotto scorta. Per Fox condurrà un programma intitolato *Amore e altri rimedi* e nelle sale cinematografiche uscirà il film *Non sono un assassino* di Andrea Zaccariello. Claudia Gerini ha vinto numerosi premi: Ciak d'Oro, Nastro d'Argento, Premio Virna Lisi, Premio Flaiano, Super Ciak d'Oro e tanti altri. A marzo 2019 è insignita dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, del titolo di "Ufficiale delle Repubblica" per l'intensità della sua carriera e per il film *Mia cugina Detective* prodotto dall'Associazione "L'Arte nel cuore" che testimonia il suo impegno sociale accanto ai bambini affetti da sindrome di down. Nel 2020 prende parte al film di Gianni Amelio *Hammamet* su Bettino Craxi, *Burraco Fatale* di Giuliana Gamba e sarà in *Diabolik* per la regia dei Manetti Bros. È in *Per tutta la vita* di Paolo Costella, *Lasciarsi un giorno a Roma* di Edoardo Leo, *Anna Rosemberg* di Michele Moscatelli e *Mancino Naturale* di Salvatore Allocca ed è tornata nella terza serie di *Suburra*. Inoltre, è protagonista del film *Sulla giostra* di Giorgia Cecere e nel 2021 è nuovamente protagonista degli spot De Cecco, stavolta diretti da Ferzan Ozpetek, dopo un ciclo di spot per il famoso brand in cui è stata diretta da Paolo Genovese.